COMUNE DI NAVE
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012401/2023 del 12/07/2023
Firmatario: AMEDEO PIOTTI

COMUNE DI NAVE
Via Paolo VI, n. 17 – 25075 Nave (BS)

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

OGGETTO: ATTO RICOGNITIVO RELATIVO ALLA CONTRATTUALIZZAZIONE PER L'ATTIVAZIONE DEI SERVIZI DI PAGAMENTO OGGETTO DELLA CANDIDATURA DELLA MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA"- FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NextGenerationEU

Dati identificativi Avviso 1.4.3 PAGOPA:

Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Settembre 2022

Codice identificativo della candidatura:66359 inviata il 18/11/2022

Codice Unico di Progetto (CUP) del progetto finanziato con l'Avviso di riferimento: C61F22004090006

Decreto di finanziamento del progetto: 127 - 1 / 2022 PNRR notificato il 20/01/2023

RUP: Dott. Amedeo Piotti

PREMESSE:
Il Comune di Nave con delibera del Consiglio Comunale numero 56 del 28/12/2020 ha attivato con la Provincia di Brescia la convenzione, con decorrenza dalla data di sottoscrizione (21 Aprile 2021) al 31 dicembre 2025, avente ad oggetto "APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO SERVIZI TERRITORIALE (CST) DELLA PROVINCIA DI BRESCIA DENOMINATO "CENTRO INNOVAZIONE E TECNOLOGIE" (CIT) 2021-2025." tramite la quale il Centro Innovazione e Tecnologie eroga in forma associata servizi basati sulle tecnologie ICT.
Come da art.6 della convenzione, i servizi erogati dal CIT sono o inclusi nella quota base annua di adesione (Servizi base) o prevedono una maggiorazione alla quota base annua (Servizi a quota maggiorata). Nello stesso articolo si specificano i servizi a quota maggiorata, tra i quali il Portale multi-ente per i pagamenti elettronici pagoPA alla Pubblica Amministrazione, integrato con l'infrastruttura tecnologica MyPay di Regione Lombardia, per la cui fruizione è prevista una specifica maggiorazione della quota di adesione annuale in base alla fascia di abitanti con cadenza annuale.

CONTRATTUALIZZAZIONE PER ATTIVAZIONE DEI SERVIZI DI PAGAMENTO OGGETTO DELLA CANDIDATURA DELLA MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA":
Nell'ambito dei servizi a quota maggiorata,con determina 265 del 13/07/2021, il Comune di Nave ha affidato al Centro Innovazione e Tecnologie (CIT) della Provincia di Brescia l'attivazione e la manutenzione dei servizi di pagamento PAGOPA tra cui i **34 servizi oggetto della candidatura PNRR** riportati di seguito.

SOGGETTO REALIZZATORE:

L'adesione dei singoli enti locali, tra cui il Comune di Nave, al CIT avviene tramite la sottoscrizione di una apposita Convenzione a mezzo della quale tale organizzazione, e più precisamente la Provincia di Brescia quale capofila, viene autorizzata ad operare secondo il modello della delega di funzioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del Testo Unico degli Enti Locali. Operando nell'ambito della delega di funzioni la Provincia di Brescia ha selezionato l'operatore economico (nella specie 3P Italia S.p.A) cui affidare operativamente la attuazione di molteplici servizi (come da progetto presentato in sede di gara) tra i quali il supporto agli enti aderenti che ne facciano esplicita richiesta per garantire la partecipazione ai bandi pubblici relativi alle misure messe in atto nel quadro dei fondi del PNRR.
E' l'operatore economico 3P Italia S.p.A. che progetta l'intervento e che lo realizza diventando pertanto a tutti gli effetti il soggetto realizzatore ed assumendosi ogni rischio relativo.
Ebbene si rileva come il soggetto realizzatore per definizione è il "Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di contratti pubblici)".
Dunque, nel caso dei bandi PNRR in esame è 3P Italia S.p.A che fornisce i servizi e non la Provincia che per sua natura non rende un servizio ai Comuni non essendo un operatore economico.
La Provincia dispone della delega di funzioni per organizzare tramite gara il CIT e i correlati servizi da offrire ai singoli Enti ma non è il soggetto che li attua.

SERVIZI CANDIDATI

Descrizione servizio	Codice tassonomico	Primo Incasso
Rendite catastali (ICI, IMU, TUC, ecc.)	9/0101100IM/	03/12/2021
ANNO IN CORSO - Tasse sui rifiuti (TARI, TIA, TARSU,TARES, ecc.)	9/0101101IM/	03/12/2021
Numeri civici	9/0101104TS/	03/12/2021
Canone Unico Patrimoniale	9/0101107TS/	03/12/2021
Rimborso danni automezzi P.M.	9/0102103AP/	03/12/2021
Rapporti incidenti stradali	9/0102104SP/	03/12/2021
Diritti di segreteria e Spese di notifica	9/0103100TS/	03/12/2021
Emissione carta d'identità Elettronica	9/0104100TS/	03/12/2021
Diritto fisso Separazione/Divorzi	9/0104101TS/	03/12/2021
Servizio celebrazione matrimoni civili	9/0104102TS/	03/12/2021
Diritti di segreteria per certificati anagrafici	9/0104103SP/	03/12/2021
Costo per emissione Carta d'identità cartacea	9/0104104TS/	27/01/2022
Passi Carrabili	9/0105101TS/	03/12/2021
Oneri Condono Edilizio	9/0105103TS/	28/01/2022
Rimborso danni al patrimonio	9/0105106AP/	03/12/2021

Comunale		
Deposito di garanzia provvisoria per partecipazione a gare d'appalto	9/0105108AP/	28/01/2022
Certificazioni e Oneri Ambientali	9/0106100TS/	03/12/2021
Sanzioni Ambientali	9/0106102SA/	28/01/2022
Rimborso per tessera ecocard	9/0106104AP/	03/12/2021
Prescuola	9/0107103SP/	03/12/2021
Interscuola	9/0107104SP/	03/12/2021
Doposcuola	9/0107105SP/	03/12/2021
Aree Mercatali	9/0111100TS/	03/12/2021
Rimborso spese aree mercatali	9/0111101AP/	03/12/2021
Affitti alloggi Popolari	9/0114102SP/	03/12/2021
Oneri Condominiali	9/0114103TS/	03/12/2021
Deposito Cauzionale	9/0114104AP/	03/12/2021
Morosità	9/0114105AP/	03/12/2021
Dividendi da società partecipate	9/0114106AP/	03/12/2021
Alienazione beni immobili	9/0114107AP/	03/12/2021
Alienazione beni mobili	9/0114111AP/	11/01/2022
Donazioni	9/0115102AP/	03/12/2021
Spese registrazione Contratti	9/0115113AP/	28/01/2022
Proventi da sponsorizzazioni	9/0115118AP/	28/01/2022

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Dott. Amedeo Piotti

Documentazione allegata:

Allegato_1: Convenzione con il Centro Innovazione Tecnologie della Provincia di Brescia relativa al periodo 2021-2025 e determina nr. 265 in data 13/07/2021

Allegato_2: Addendum: Elenco dei servizi attivati a seguito della determina n. 265 del 13/07/2021 e candidati nella Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma PAGOPA" – Finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU

COMUNE DI NAVE
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0007117/2021 del 23/04/2021
Firmatario: SAMUELE ALGHISI, AMEDEO PIOTTI

PROVINCIA DI BRESCIA

centro INNOVAZIONE E TECNOLOGIE

CONVENZIONE
PER LA GESTIONE DEL CENTRO SERVIZI TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA DENOMINATO "CENTRO INNOVAZIONE E TECNOLOGIE" 2021-2025

Titolo I - FINALITÀ e FUNZIONI

Art. 1 - Premesse

Art. 2 - Oggetto

Art. 3 - Finalità

Art. 4 - Durata

Art. 5 - Compiti e funzioni

Art. 6 - Servizi del CIT

Titolo II – ORGANIZZAZIONE

Art. 7 - Ente coordinatore e gestore, sede del CIT e gestione amministrativa

Art. 8 - Il Comitato Tecnico

Art. 9 - Il Comitato di Indirizzo

Art. 10 - Compiti degli Enti aderenti e delle aggregazioni

Titolo III - PROGRAMMI E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Art. 11 - Pianificazione delle attività

Art. 12 - Finanziamento

Art. 13 - Determinazione delle quote di adesione e di fruizione dei servizi

Titolo IV - NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 14 - Pubblicazione atti

Art. 15 - Recesso e scioglimento della Convenzione

Art. 16 - Beni del CIT

Art. 17 - Trattamento dei dati

L'anno 2021 il giorno 21 del mese
di Aprile

Tra la Provincia di Brescia
e
l' Ente: Comune di Nave

Premesso che

1. La Provincia di Brescia, in risposta al bando ministeriale "Avviso per la selezione dei soggetti ammessi a presentare progetti finalizzati all'erogazione di servizi in forma associata per piccoli Comuni" (G.U. n. 213 del 13 settembre 2005), ha costituito un Centri Servizi Territoriali (CST), finalizzato all'erogazione in forma associata di servizi basati sulle tecnologie ICT ai Comuni del territorio.

2. L'istituzione del CST è stata condivisa con gli altri livelli istituzionali tramite la sottoscrizione del Verbale di concertazione sottoscritto in data 25/10/2005 da Regione Lombardia, UPIL, UNCEM, ANCI e Provincia di Brescia, e attestante la coerenza del progetto di istituzione del CST provinciale con le linee strategiche di sviluppo dei Centri Servizi Territoriali sul territorio.

3. La realizzazione del CST è stata ricompresa altresì tra i progetti dell'accordo Quadro di Sviluppo Territoriale per la realizzazione di un programma di attività ed interventi per l'attuazione delle politiche regionali concernenti l'ambito territoriale della provincia di Brescia, promosso con deliberazione regionale n. VII/20932 del n. 16.02.2005 (soggetti promotori Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Comune di Brescia, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Brescia, Università degli Studi di Brescia e Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Brescia).

4. Tra le possibili forme di costituzione del CST previste dall'avviso si è scelta l'aggregazione di Enti locali costituita tramite convenzione secondo il modello della delega di funzioni di cui all'art. 30 del TUEL.

5. La Provincia di Brescia, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15/2006, approvava la convenzione per la costituzione del Centro Servizi Territoriale - denominato Centro Innovazione e Tecnologie (CIT)- successivamente approvata da tutti gli Enti aderenti, la quale individuava la Provincia di Brescia quale Ente coordinatore tramite lo strumento della delega di funzioni e prevedeva una durata fino alla fine del 2009.

6. Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 5/2010 è stata approvata la convenzione per il quinquennio 2010-2014 sottoscritta da n 200 Enti.

7. Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29/2016 è stata approvata la convenzione per il periodo 2015-2020 sottoscritta da n 201 Enti.

8. Il Centro Innovazione e Tecnologie rappresenta lo strumento operativo attraverso il quale la Provincia di Brescia attua le proprie funzioni di assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali, nonché di coordinamento e supporto in materia di sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito locale, come previsto dalla normativa vigente anche alla luce del DDL "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni".

9. Obiettivo del Centro Innovazione e Tecnologie è quello di sostenere gli Enti aderenti nella realizzazione di un ampio e qualificato sistema di servizi telematici, accessibili online dai cittadini e dalle imprese del territorio, in linea con gli obiettivi strategici dell'agenda Digitale Italiana e Lombarda, della normativa e delle Linee Guida nazionali in tema di Amministrazione digitale e di Amministrazione trasparente, nonché con gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica tramite la gestione associata dei servizi

basati sulle tecnologie ICT e la massimizzazione dei benefici economici e sociali derivanti dall'utilizzo delle tecnologie informatiche.

10. Nel corso delle precedenti convenzioni, il CIT ha portato avanti un'attività tecnico-professionale dedicata, rappresentando un supporto costante per gli Enti aderenti sia ai fini della valutazione ed effettiva realizzazione dei servizi sia per la ricerca di fonti di finanziamento degli stessi, nell'ottica di individuare iniziative di interesse e beneficio diffusi e di concretizzare effettive economie di scala. In particolare, il Centro Innovazione e Tecnologie, nel corso della durata delle precedenti convenzioni, ha:

a. progettato, coordinato e realizzato, in risposta a uno specifico bando di cofinanziamento ministeriale, il progetto di riuso "bresciagov", con il quale è stata realizzata e messa a disposizione degli Enti aderenti una piattaforma di servizi online centralizzata e federata, tramite la quale gli Enti possono offrire servizi avanzati ai cittadini ed alle imprese nonché implementare il proprio sito internet laddove interessati. Il progetto "bresciagov" (costo totale ammesso pari ad euro 3.450.774,00) è stato approvato con deliberazione del Collegio del CNIPA n. 8 del 2009 e ammesso al cofinanziamento per la somma pari a euro 1.380.309,00;

b. Erogato agli Enti aderenti servizi di back office, finalizzati allo sviluppo del governo elettronico locale e supportati da attività di formazione e assistenza (Firma digitale, Posta elettronica certificata, accesso a banche dati, Conservazione digitale), il cui pacchetto aggiornato è descritto all'**art. 6 - Servizi del** CIT;

c. Promosso, in collaborazione con gli Enti e i soggetti di riferimento in ambito locale, iniziative volte alla diffusione di esperienze innovative di *Smart communities* (iseohub);

d. Promosso la cultura dell'e-gov, dell'open data e della gestione associata dei servizi comunali basati sulle tecnologie ICT, con particolare attenzione alle opportunità di razionalizzazione delle risorse offerte dal *cloud computing*;

e. Avviato lo sviluppo del progetto Free Wi-Fi bresciagov, finalizzato ad accrescere la diffusione del *wifi* pubblico e gratuito, favorendo la nascita di nuove reti e promuovendo la cultura digitale e il diritto di accesso a internet presso le pubbliche amministrazioni italiane;

f. Erogato agli Enti aderenti un servizio di *Front* e *Back Office*, finalizzato alla gestione dei pagamenti elettronici alla Pubblica Amministrazione pagoPA, consentendo di adempiere all'obbligo normativo in materia e coordinando la raccolta dei contributi regionali previsti con deliberazione n° XI /403 del 2 agosto 2018;

g. Erogato agli Enti aderenti un servizio di portali comunali istituzionali, evoluto secondo il mutare della normativa di riferimento e pertanto compliant con le linee guida AgID e con Design Italia, su *cloud* certificato;

h. Avviato una collaborazione con ANCI Lombardia al fine di potenziare l'offerta formativa sul territorio.

11. Il CIT è stato riconosciuto come modello di eccellenza a livello nazionale, nell'ambito dell'Avviso PON Governance promosso dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, meritevole di un finanziamento di oltre 600mila euro (5° progetto in graduatoria su 80 iniziative presentate a livello nazionale).

12. L 'Ente sottoscrittore ritiene strategico l'obiettivo di proseguire nella gestione associata dei servizi ICT tramite l'aggregazione costituente il Centro Innovazione e Tecnologie, il cui mantenimento costituisce anche condizione necessaria per garantire la continuità dei servizi erogati e l'accessibilità a nuovi servizi.

Tutto ciò premesso, tra le parti si conviene quanto segue.

Titolo I - FINALITÀ E FUNZIONI

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto

1. Gli Enti aderenti sottoscrivono la presente convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali (TUEL), al fine di costituire un'aggregazione per rinnovare l'istituzione e proseguire nella gestione in forma associata del CST della Provincia di Brescia, denominato Centro Innovazione e Tecnologie, di seguito CIT.

2. È ammessa per tutta la durata della Convenzione l'aggregazione successiva di altri Enti, anche non appartenenti alla Provincia di Brescia.

3. Attraverso il CIT gli Enti aderenti attuano l'integrazione e la cooperazione dei propri servizi finalizzati all'innovazione organizzativa della PA, allo sviluppo del governo elettronico e dell'amministrazione digitale, al contenimento della spesa pubblica tramite la gestione associata dei servizi basati sulle tecnologie ICT nonché alla massimizzazione dei benefici economici e sociali derivanti dall'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Art. 3 - Finalità

1. Il CIT è la soluzione individuata dal Settore della Innovazione e dei Servizi ai Comuni per garantire anche ai piccoli Comuni o enti pubblici in generale una gestione adeguata delle risorse informative e delle tecnologie ad esse connesse.

2. Le sue funzioni riguardano la valorizzazione delle informazioni prodotte e necessarie per l'azione di governo locale con particolare attenzione alla valorizzazione degli open data e alla normativa sulla trasparenza della PA; l'organizzazione della domanda di servizi di natura informativa e tecnologica, anche ai fini degli obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa (*spending review*); la gestione dei rapporti con l'offerta di tali servizi; la gestione dei processi di innovazione; l'adesione e la gestione di progetti condotti in forma associata; l'erogazione agli Enti aderenti di servizi di *back office* finalizzati allo sviluppo del governo elettronico locale con particolare attenzione alle opportunità di razionalizzazione delle risorse offerte dalle soluzioni di *cloud computing*; la promozione di azioni di formazione e di informazione sulle tematiche del governo elettronico.

3. Il CIT è lo strumento mediante cui gli Enti aderenti, fatta salva l'autonomia di ciascuno e in collaborazione con gli altri livelli di aggregazione attivi in territorio provinciale, regionale e nazionale, attuano la cooperazione intercomunale finalizzata allo sviluppo del governo elettronico, concorrono alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, coordinano l'acquisizione, la gestione, la pubblica fruizione dei servizi ICT e partecipano alla realizzazione di una rete fra enti, con il risultato di mettere a disposizione dei cittadini e delle imprese degli Enti aderenti un più vasto e qualificato sistema di servizi telematici accessibili online.

4. Il CIT inoltre accoglie e si fa promotore di collaborazioni con gli Enti e le Istituzioni di riferimento in ambito locale, nazionale e internazionale, nonché con strutture e servizi del territorio, ponendosi come tramite rispetto a partnership di livello locale, nazionale e internazionale.

Art. 4 - Durata

1. La convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2025.

Art. 5 - Compiti e funzioni

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, gli Enti aderenti danno mandato al CIT di svolgere, in armonia con gli altri Enti di cooperazione territoriale, i seguenti compiti:

a. Coordinamento dei programmi di *e-government* degli Enti aderenti. Definizione di livelli minimi e di standard comuni per l'organizzazione dei servizi di *eGovernment* a cittadini e imprese, per la misurazione dei servizi e degli indicatori di sviluppo;

b. Organizzazione della domanda di servizi che presuppongono l'uso dei sistemi informativi e delle tecnologie ICT. Definizione di un comune programma di acquisizione di beni e servizi ICT, sulla base del portafoglio servizi individuato. Coordinamento delle procedure di acquisto attraverso procedure associate di individuazione del terzo contraente, al fine di razionalizzare la spesa per ICT, raggiungendo un servizio qualificato a costi inferiori;

c. Gestione e sviluppo di progetti di *e-government* e delle attività ivi previste;

d. Adesione a bandi di finanziamento promossi da diversi livelli istituzionali e destinati a forme associative del territorio in aderenza agli obiettivi del CIT e alla programmazione dei tavoli. Gli Enti aderenti concordano che il CIT possa presentare la suddetta adesione in nome e per conto degli stessi, senza previa formale manifestazione di adesione da parte del singolo ente, anche tramite silenzio- assenso, salvo diversa richiesta del bando di finanziamento, laddove l'iniziativa non comporti per questi ultimi impegno finanziario, ovvero sia loro richiesta esclusivamente l'eventuale rendicontazione di spese generali o di personale;

e. Valorizzazione di progetti portati avanti da una singola aggregazione o forma associativa i cui esiti si traducano in servizi che possano essere di interesse per tutti gli Enti aderenti al CIT, in conformità con gli obiettivi e la programmazione di quest'ultimo;

f. Fornitura di Servizi agli Enti aderenti nonché alle altre istituzioni/organizzazioni del territorio e agli uffici decentrati della pubblica amministrazione centrale, in risposta a specifiche esigenze e/o per opportunità progettuali, al fine di perseguire l'*e-government* in logica di sistema e a vantaggio comunque dell'efficacia dell'azione complessiva della pubblica amministrazione del territorio, in coerenza con la missione stessa del CIT. Il CIT adotta le strategie di acquisizione del servizio più opportune a realizzare gli obiettivi di razionalizzazione della spesa ICT degli Enti associati, e può ricorrere a procedure di acquisizione interna o esterna, alla modalità del riuso, a procedure ad evidenza pubblica;

g. Supporto tecnico-amministrativo finalizzato alla corretta introduzione delle tecnologie e dei servizi ICT, anche rivestendo un ruolo di rappresentanza tecnica degli Enti aderenti presso la Provincia, la Regione e le Amministrazioni centrali. Nel rispetto della normativa vigente e in relazione ai servizi del CIT attivati/fruiti, gli Enti aderenti delegano al CIT l'assolvimento di comunicazioni, richieste di validazione, scambio di dati nei confronti di Provincia, Regione e Amministrazioni centrali, autorizzazioni per depositi digitali presso altri, in particolare laddove l'assolvimento delle attività di cui sopra risulti strumentale o preliminare all'introduzione dei servizi ICT (es. richieste validazioni e nulla osta alla Soprintendenza archivistica per servizi di archiviazione/conservazione, segnalazione all'AgID per superamento del requisito di accessibilità del sito comunale, etc);

h. Impiego e fornitura di soluzioni, rispettivamente di e verso altri Enti, specialmente mediante ricorso al riuso. Mediante appositi accordi e protocolli d'intesa, l'Ente coordinatore del CIT si avvale altresì delle risorse tecnologiche, delle competenze e delle soluzioni di e-government già collaudate presso enti, amministrazioni o poli tecnologici presenti sul territorio, sia a livello locale sia a livello

nazionale e internazionale. Particolare rilievo è dato al ricorso e alla diffusione del Riuso di soluzioni e prodotti fra pubbliche amministrazioni;

i. Progettazione ed erogazione della formazione sui temi e servizi dell'ICT. Articolazione del servizio di formazione all'interno di un piano formativo, che possa realizzarsi e dispiegarsi con efficacia anche attraverso l'impiego di strumenti e metodi innovativi (*e-learning*) al fine di meglio gestire i partecipanti degli Enti diversamente dislocati sul territorio;

j. Valorizzazione della produzione di informazioni degli Enti aderenti. Coordinamento delle attività di pubblicazione e valorizzazione degli open data prodotti dagli Enti aderenti, in linea con le Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, e tale altresì da assicurare la condivisione delle conoscenze e delle informazioni fra le amministrazioni, l'integrazione dei sistemi informativo-statistici locali con il sistema statistico nazionale, la fruizione pubblica del sistema informativo su base nazionale;

k. Monitoraggio degli indicatori di sviluppo relativi ai servizi ICT degli Enti aderenti e definizione periodica di standard-obiettivo. Definizione e comunicazione agli organi politici e tecnici del CIT e degli Enti aderenti di standard-obiettivo al fine di rendere omogenea l'erogazione dei servizi all'interno della rete intercomunale, garantendo la chiarezza e la condivisione degli obiettivi programmatici e delle modalità di attuazione, nonché la misurabilità dei risultati raggiunti, in armonia con la normativa e i documenti di indirizzo nazionali in materia di digitalizzazione dell'amministrazione.

2. Il CIT si fa inoltre promotore della realizzazione e dello sviluppo di un Centro di Competenza sull'*e-government*, finalizzato a diffondere sul territorio la cultura dell'innovazione nonché a definire percorsi comuni di sviluppo e a sostenere progetti di innovazione, mediante accordi di collaborazione con partners istituzionali, Enti e istituti di ricerca, università, aziende di servizi e associazioni, a livello locale, nazionale e internazionale.

Art. 6 - Servizi del CIT

1. L'erogazione di servizi da parte del CIT si basa su un Portafoglio Servizi, definito attraverso analisi:
   a. Dei servizi in atto sul territorio, con particolare riguardo a quelli già erogati in forma coordinata o condivisa;
   b. Dei servizi richiesti e non disponibili;
   c. Dei servizi da sviluppare per sostenere i processi di innovazione e di e-government degli Enti aderenti.
2. Il Portafoglio Servizi del CIT comprende sia servizi di e-government in senso stretto, erogati ai cittadini e alle imprese per conto degli Enti aderenti, sia servizi infrastrutturali e gestionali, forniti agli Enti aderenti, e che sono strumentali ai servizi di *e-government* come meglio descritto sul sito web del CIT raggiungibile al link https://cit.provincia.brescia.it.
3. I servizi inclusi nel Portafoglio Servizi sono erogati agli Enti aderenti al CIT secondo le seguenti modalità:
   a. Servizi di base, ovvero tutti i servizi inclusi nella quota base annua di adesione al CIT;
   b. Servizi a quota maggiorata, ovvero quei servizi che prevedono una maggiorazione alla quota annua da versare al CIT.
4. La fornitura dei Servizi viene attivata su specifica e formale richiesta di ciascun Ente aderente. L'erogazione dei servizi con durata annuale viene rinnovata automaticamente di anno in anno, salvo disdetta da comunicare entro il mese di dicembre dell'anno precedente a quello da cui decorrerà la

cessazione del servizio stesso. Nel caso in cui il recesso avvenga durante l'anno di erogazione, la quota aggiuntiva verrà imputata per l'intera annualità.

5. Al momento della sottoscrizione della presente Convenzione costituiscono:
   a. Servizi di base, disponibili solo per gli Enti aderenti della Provincia di Brescia, sottoscrittori della Convenzione:
      ix. Fornitura di strumenti tecnologici e servizi di supporto tecnico alle attività della CUC di Area Vasta;
      x. Spazio per la conservazione digitale secondo le seguenti fasce di abitanti calcolati al 31/12 dell'anno precedente:
         a. Fascia 1, Comuni fino a 3000 abitanti – GB 0.5;
         b. Fascia 2, Comuni oltre i 3000 e fino i 5000 abitanti, Comunità Montane ed Enti capofila di aggregazioni di Comuni – GB 1;
         c. Fascia 3, Comuni da oltre 5000 e fino a 10000 abitanti – GB 1,5;
         d. Fascia 4, Comuni oltre i 10.000 – GB 2.
      xi. Consultazioni annuali alle banche dati camerale Telemaco definite sulla base delle seguenti fasce di abitanti calcolati al 31.12 dell'anno precedente:
         a. N. 170 consultazioni annuali per Comuni da n. 0 a n. 3.000 abitanti;
         b. N. 270 consultazioni annuali per Comuni da n. 3.001 a n. 5.000 abitanti;
         c. N. 520 consultazioni annuali per Comuni da n. 5.001 a n. 10.000 abitanti;
         d. N. 870 consultazioni annuali per Comuni da n. 10.001 a n. 15.000 abitanti;
         e. N. 1000 consultazioni annuali per Comuni oltre i 10.000 abitanti;
         f. N. 520 consultazioni annuali per ciascun Ente diverso dal Comune.
      xii. N. 3 caselle di posta elettronica certificata (PEC);
      xiii. N. 3 kit di firma digitale e n. 3 rinnovi di certificati emessi dal fornitore incaricato dalla provincia di Brescia (totale n. 6 gratuità per tutta la durata della convenzione);
      xiv. Formazione continua nell'ambito delle iniziative promosse da Provincia di Brescia;
      xv. Accesso a strumenti avanzati per videoconferenze e Webinar;
      xvi. Assistenza amministrativa e tecnica su tutti i servizi, garantita dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 17:00. In particolare, l'assistenza tecnica viene attivata a seguito di apertura di un ticket sulla piattaforma dedicata "MoOne" ed erogata tramite comunicazioni scritte e assistenza telefonica.
   b. Servizi a quota maggiorata:
      ix. Ulteriori attivazioni dei seguenti servizi, oltre alle quantità già previste nell'ambito dei servizi base: posta elettronica certificata, firme digitali, Telemaco, conservazione digitale a norma;
      x. Sms in comune, piattaforma per la gestione di comunicazioni istituzionali basato sull'invio di sms verso i cittadini liberamente iscritti;
      xi. Servizio di gestione della posta elettronica (dominio, *hosting* e assistenza);
      xii. Soluzione per la gestione degli accessi dell'amministratore di sistema Sec-log;
      xiii. Portale multi-ente per i pagamenti elettronici pagoPA alla Pubblica Amministrazione, integrato con l'infrastruttura tecnologica MyPay di Regione Lombardia;
      xiv. Supporto MyPivot, ovvero supporto consulenziale per le attività di rendicontazione contabile relative al pagoPA;
      xv. Nuovo portale istituzionale dell'Ente e servizi accessori (dominio, hosting su cloud certificato, assistenza e formazione);
      xvi. Assessment organizzativo e tecnologico degli Enti e formazione, supporto consulenziale e assistenza dedicato alla figura di Responsabile per la Transizione Digitale;
      xvii. Attivazione di SPID per i servizi online di *eGovernment* dell'Ente;

xviii. Attivazione delle funzionalità dell'App IO per i servizi di *eGovernment* dell'Ente;

xix. Servizio per la prenotazione delle strutture pubbliche, tramite il quale è consentito ai funzionari di gestire i flussi di utenza e alla cittadinanza di effettuare prenotazioni rispettando le disponibilità indicate dall'Amministrazione.

6. Nel corso della convenzione, i servizi base potranno essere rivisti in forma migliorativa e ulteriori servizi a quota maggiorata potranno essere realizzati e offerti nell'ottica di meglio rispondere alle esigenze del territorio, secondo i criteri del piano triennale dell'informatica in vigore, garantendo sempre la libera e consapevole adesione da parte degli Enti aderenti interessati.

7. Informazioni e contatti:
   a. il portafoglio servizi è riportato e costantemente aggiornato sul sito web del CIT https://cit.provincia.brescia.it, il quale rappresenta il riferimento alle condizioni tecnico economiche che ne definiscono e regolano l'erogazione e la fruizione;
   b. Il portale inoltre consente di fornire agli Enti aderenti altre informazioni relative al CIT quali ad esempio i documenti di adesione, i documenti relativi ai progetti, gli avvisi e i contatti.

Titolo II – ORGANIZZAZIONE

Art. 7 - Ente coordinatore e gestore, sede del CIT e gestione amministrativa

1. Il CIT ha sede presso la Provincia di Brescia – Area dei Servizi ai Comuni – Settore della Innovazione e dei Servizi ai Comuni, Ente capofila. Tale Ente assume le funzioni di Ente coordinatore e gestore del CIT (e così sarà successivamente denominato), tramite lo strumento della delega di funzioni ai sensi dell'art. 30 del TUEL.
2. Gli organi di gestione amministrativa del CIT sono gli organi istituzionali dell'Ente coordinatore e gestore del CIT, che si avvalgono dell'organizzazione burocratica del medesimo.
3. L'Ente Coordinatore del CIT:
   a. Adotta le deliberazioni e gli altri atti amministrativi necessari al funzionamento del CIT;
   b. Individua il personale necessario per la realizzazione, gestione e coordinamento di tutti i servizi del CIT;
   c. Mette a disposizione adeguati spazi per gli uffici e i collaboratori del CIT;
   d. Verifica la coerenza con le finalità del CIT delle attività e delle modalità di attuazione delle stesse adottate dalle Aggregazioni aderenti;
   e. Coordina i programmi per l'acquisizione di beni e/o servizi per gli aderenti al CIT;
   f. Definisce i criteri di selezione dei fornitori di prodotti selezionati per la realizzazione dei servizi erogati dal CIT;
   g. Predispone le schede tecniche necessarie per l'effettuazione dei bandi di gara per l'acquisizione di beni e/o servizi funzionali alla realizzazione del CIT;
   h. Ha funzione di organo di revisione finanziaria e contabile del CIT.

Art. 8 - Il Comitato Tecnico:

1. Il Comitato Tecnico è composto da:
   a. Dirigente del Settore della Innovazione e dei Servizi ai Comuni o suo delegato, in qualità di Presidente;
   b. Responsabile tecnico del CIT.;
   c. Referenti tecnici delle Comunità Montane;

d. Referenti tecnici delle Unioni di Comuni convenzionate, che non siano territorialmente appartenenti a una Comunità Montana;
e. Eventuali esperti individuati dal CIT.

2. Il Comitato Tecnico si riunisce in seduta plenaria qualora lo richiedano:
   a. L'Ente coordinatore e gestore del CIT;
   b. Almeno 3 membri di diritto del comitato tecnico;
   c. Almeno 5 Sindaci di Comuni aderenti al CIT.
3. La convocazione avviene a mezzo PEC del Dirigente del Settore della Innovazione e dei Servizi ai Comuni, in qualità di Presidente e almeno 7 giorni prima della data stabilita e deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare. La riunione potrà tenersi in videoconferenza purché siano utilizzati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti e sia assicurata la regolarità dello svolgimento della seduta
4. I lavori del Comitato Tecnico sono coordinati dal Presidente (o suo delegato) o dal Responsabile tecnico del CIT.
5. In attuazione dei programmi e per ambiti determinati, il Dirigente del Settore della Innovazione e dei Servizi ai Comuni può convocare il Comitato Tecnico in forma ristretta, composto dal medesimo o suo delegato (in qualità di Presidente), del Coordinatore del CIT, da un Referente tecnico individuato dai soggetti di cui alle lettere **c.** e **d.** di cui al **comma 1** del presente articolo e da eventuali esperti individuati dal CIT.
6. I compiti del Comitato Tecnico sono:
   a. Analizzare il fabbisogno del territorio e delle soluzioni ICT già ivi previste, facendosi portavoce delle necessità e dei servizi di cui viene richiesto lo sviluppo;
   b. Elaborare proposte di sviluppo di nuovi servizi;
   c. Esercitare funzioni scientifiche, tecniche e organizzative al fine di supportare il funzionamento del CIT;
   d. Coinvolge gli Enti del territorio in eventi e iniziative volte a favorire la diffusione della mission del CIT e della proposta di servizi erogati.

Art. 9 – Il Comitato di Indirizzo

1. La consultazione e la partecipazione degli Enti aderenti si realizza mediante il Comitato di Indirizzo, composto da:
   a. Presidente della Provincia di Brescia o consigliere delegato all'Innovazione, in qualità di Presidente. Nel caso di assenza o impedimento sarà sostituito da un delegato indicato dal Presidente;
   b. Presidenti, o loro delegati, delle Comunità Montane e delle Unioni di Comuni convenzionate (che non siano territorialmente appartenenti a una Comunità Montana);
   c. Eventuali delegati delle forme Associative presenti sul territorio.

   Nel caso in cui i rappresentanti individuati come sopra non siano rappresentativi direttamente di almeno il 50% degli aderenti, sarà possibile richiedere agli altri Enti aderenti di individuare uno o più loro delegati.

2. Sono di pertinenza del Comitato di Indirizzo:
   a. Il coordinamento delle relazioni istituzionali con gli Enti aderenti, in funzione delle finalità del medesimo;
   b. L'individuazione di categorie di utenti, istituzioni pubbliche e soggetti che possono essere destinatari di servizi e progetti condotti dal CIT nonché le relative modalità di fruizione da parte di questi ultimi;

c. La risoluzione di contrasti che dovessero insorgere in merito all'applicazione della presente Convenzione ovvero in relazione alla partecipazione/gestione di progetti o alla partecipazione di singoli Enti aderenti;

3. Il Comitato di Indirizzo si riunisce su proposta del comitato tecnico ed è convocato dal Presidente; può inoltre essere convocato dal Presidente ogniqualvolta lo sviluppo delle attività lo renda opportuno. La riunione potrà tenersi in videoconferenza purché siano utilizzati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti e sia assicurata la regolarità dello svolgimento della seduta.
4. L'avviso di convocazione deve essere recapitato - anche mediante posta elettronica - almeno 10 giorni prima della data stabilita e deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.
5. Per la valida costituzione del Comitato di Indirizzo è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti.

Art. 10 - Compiti degli Enti aderenti e delle aggregazioni

Ciascun Ente aderente si impegna a:

1. Svolgere attività coerenti con lo sviluppo dei progetti cui il CIT aderisce anche per proprio conto, fatta salva l'autonomia di ciascuno;
2. Valutare l'adeguamento dei propri atti regolamentari, carte dei servizi e altra documentazione, anche sulla base di indicazioni che potrebbero giungere dal CIT, al fine di rendere effettivamente omogenei e coordinati i servizi da questo forniti;
3. Indicare uno specifico referente al proprio interno al quale è possibile rivolgersi per qualsiasi iniziativa o intervento progettuale legati alle attività del CIT, per richieste di informazioni o di documenti necessari per lo sviluppo delle attività; tale referente potrà comunque indicare altro soggetto a cui rivolgersi per la specifica area progettuale.

Titolo III - PROGRAMMI E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Art. 11 - Pianificazione delle attività

La pianificazione delle attività del CIT è finalizzata ad individuare:

1. Gli interventi da realizzare per il consolidamento, la promozione e lo sviluppo del CIT;
2. I servizi da sviluppare e da privilegiare per lo svolgimento dei compiti del CIT, con le opportune analisi costi/benefici, nonché i servizi da sospendere e/o non più erogare per effetto delle mutate condizioni che ne avevano indotto l'erogazione;
3. Le ipotesi di cooperazione con soggetti pubblici o privati mediante la stipula / revoca di apposite convenzioni;
4. Le modalità di verifica dei risultati rispetto ai programmi formulati in merito ad attività e risorse coinvolte.

Art. 12 - Finanziamento

Al finanziamento del CIT si provvede con fondi costituiti da:

1. Le quote di adesione, per il cofinanziamento alle spese di gestione e di mantenimento dell'infrastruttura tecnologica, erogate degli Enti aderenti, determinate annualmente secondo i criteri specificati dalla presente Convenzione;

2. Le assegnazioni di finanziamenti provenienti dalla Provincia o da altro soggetto preposto al ruolo di Ente Coordinatore e gestore, dalla Regione Lombardia, dallo Stato e dall'unione Europea, per effetto di specifici accordi quadro e progetti;
3. La maggiorazione annuale della quota di adesione versata dagli Enti convenzionati, relativamente alla fruizione di specifici "servizi a quota maggiorata" offerti dal CIT, come meglio indicati nel precedente **articolo 6**;
4. Le sponsorizzazioni;
5. Altre entrate ordinarie e straordinarie.

Art. 13 - Determinazione delle quote di adesione e di fruizione dei servizi

1. Con la sottoscrizione della presente convenzione gli Enti aderenti al CIT si obbligano al versamento annuale all'Ente coordinatore e gestore della quota di adesione, come meglio definito nel prosieguo del presente articolo.
2. Sia le quote annuali di adesione, sia le quote aggiuntive per la fruizione di servizi a quota maggiorata devono essere trasferite da ciascun Ente sottoscrittore all'Ente coordinatore del CIT e hanno natura di trasferimento per il cofinanziamento degli oneri da quest'ultimo sostenuti sia per la gestione e per il mantenimento delle infrastrutture tecnologiche da esso realizzate per l'erogazione dei servizi già attivi, sia per la ricerca, lo sviluppo e l'avvio dei nuovi servizi.
3. L'ammontare complessivo delle quote dovute sarà disponibile sulla piattaforma denominata "Software CIT" accessibile al seguente link: http://citweb.provincia.brescia.it/contabilitacit. Tale strumento di libera consultazione costituisce l'unico canale di comunicazione dello stato contabile dell'Ente.

QUOTA ANNUALE DI ADESIONE

4. La quota annuale è determinata utilizzando una formula che:
   a. È definita in base al numero degli abitanti e delle imprese del rispettivo territorio al 31.12.2013, con ponderazione in base alle seguenti fasce di abitanti:
      i. Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti;
      ii. Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti;
      iii. Comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 15.000 abitanti;
      iv. Comuni con popolazione superiore a 15.001 abitanti;
   b. Valorizza percentuali di sconto progressivamente maggiori all'aumentare del numero di abitanti.
   c. Prevede per le Comunità Montane, le Unioni di Comuni, il capoluogo di Provincia, Comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti, nonché gli Enti pubblici non territoriali un costo forfettario pari ad euro € 300,00.
5. La quota così determinata resterà valida per tutte le annualità di durata della convenzione, senza la necessità di adottare alcun ulteriore atto da parte dell'Ente coordinatore, con effetto decorrente dall'annualità successiva a quella in cui viene disposta la modifica.
6. La quota annuale di adesione dovrà essere versata al soggetto coordinatore in un'unica tranche da parte di ciascun Ente entro e non oltre il 31 marzo di ciascun anno di durata della convenzione, secondo le modalità di volta in volta indicate sul sito internet del CIT, senza attendere alcuna ulteriore specifica richiesta e/o comunicazione in merito.
7. Nei casi di recesso dalla Convenzione intercorsi durante l'anno, la quota di adesione sarà imputata per l'intera annualità.
8. La quota di adesione può essere versata direttamente dal singolo Ente aderente, ovvero, in tutto o in parte, dall'Ente Capofila dell'Unione, della Comunità Montana o di altra forma associativa per conto

di tutti o di alcuni degli associati, in virtù di delega o di progetti di gestione associata o di altri accordi di livello territoriale.

QUOTA AGGIUNTIVA PER I SERVIZI A QUOTA MAGGIORATA

9. Per ciascuno dei servizi offerti dal CIT attivabili su richiesta da parte degli Enti aderenti, come meglio indicati nel precedente **articolo 6** sotto la voce "servizi a quota maggiorata", è prevista una specifica maggiorazione della quota di adesione annuale, con possibilità di prevedere maggiorazioni diverse in base alla fascia di abitanti degli Enti richiedenti o con altri criteri più idonei.
10. Di norma la maggiorazione viene determinata con cadenza annuale. Sino alla determinazione delle nuove quote aggiuntive annuali, per le previsioni di bilancio della quota dovuta per l'anno successivo, gli Enti devono fare riferimento alle maggiorazioni delle quote stabilite per l'anno precedente.
11. Il CIT si riserva, nel caso di adesione contestuale a più servizi da parte di uno stesso Ente, di proporre condizioni di prezzo vantaggiose giustificate da conseguenti economie di scala.
12. La quota aggiuntiva annuale dei servizi fruiti sarà applicata a decorrere dalla data di caricamento del modulo di adesione al servizio sul sistema MoOne e dovrà essere versata in un'unica tranche o quota di versamento per l'intera annualità da parte dell'Ente.
13. Nei casi di recesso durante l'anno, la quota aggiuntiva sarà imputata per l'intera annualità.
14. Per i servizi **annuali** già in corso di erogazione al momento della sottoscrizione della presente convenzione, la maggiorazione della quota sarà richiesta dal CIT in un'unica soluzione entro il 31 marzo di ogni anno di attivazione, in concomitanza con la quota della Convenzione. La quota aggiuntiva potrà essere versata direttamente dal singolo ente, ovvero, in tutto o in parte, dall'ente Capofila dell'unione, della Comunità Montana o di altra forma associativa per conto di tutti o di alcuni degli associati, in virtù di delega o di progetti di gestione associata o di altri accordi di livello territoriale.
15. Per i servizi **annuali** di nuova erogazione, la maggiorazione della quota sarà richiesta dal CIT in un'unica soluzione entro 90 giorni dalla forma richiesta di attivazione del servizio da parte dell'Ente aderente.
16. Per i servizi **una tantum** di nuova attivazione, la maggiorazione della quota sarà richiesta dal CIT in un'unica soluzione entro 90 giorni dalla forma richiesta di attivazione del servizio da parte dell'Ente aderente.

Titolo IV - NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 14 - Pubblicazione atti

1. I documenti utili dal punto di vista amministrativo a supportare l'adesione di Enti al CIT o alla fruizione dei servizi erogati dallo stesso sono pubblicati sul sito del CIT all'indirizzo http://cit.provincia.brescia.it;
2. Gli atti di interesse generale per gli Enti aderenti sono comunicati a questi ultimi mediante pubblicazione sul sito del CIT.

Art. 15 - Recesso e scioglimento della Convenzione

1. Ciascun Ente ha diritto di recedere dalla Convenzione per ragioni di pubblico interesse, dandone comunicazione con preavviso di almeno tre mesi all'Ente Coordinatore e Gestore del CIT.

2. In caso di recesso, l'obbligo di versamento della quota annua permane con riferimento all'annualità in corso.
3. La Provincia si riserva di recedere, con preavviso di comunicazione scritta inviata tramite PEC di almeno 30 giorni, autonomamente dalla Convenzione qualora venissero emanati dei provvedimenti che prevedessero, prima della scadenza del termine convenzionale, l'abolizione o il riordino delle Province o il trasferimento di talune loro funzioni ad altri enti, fra le quali quelle oggetto delle attività del presente atto. In tal caso l'ammontare della quota di adesione e della quota aggiuntiva sarà commisurato alle forniture e ai servizi acquisiti fino al momento del verificarsi della predetta condizione.
4. Il recesso di un singolo Ente non comporta lo scioglimento della Convenzione, al quale si può pervenire per intervenuto accordo unanime formalizzato con deliberazione consiliare di tutti gli aderenti.

Art. 16 - Beni del CIT

1. I beni acquistati con i finanziamenti del CIT sono di proprietà dell'Ente coordinatore e gestore.
2. In caso di scioglimento del CIT, anche per scadenza della presente convenzione, i beni acquisiti rimangono in capo all'Ente coordinatore e gestore, salvo i casi in cui risulti significativa la quota di compartecipazione a carico degli Enti aderenti.

Art. 17 – Trattamento dei dati

1. Con l'adesione alla presente convenzione si dà atto che verrà garantito il rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).
2. La Provincia di Brescia è individuata quale incaricata del trattamento dei dati personali, di cui sono titolari i Comuni aderenti nella persona del Sindaco.
3. Nel trattamento dei dati la Provincia deve attenersi a quanto disposto dalla legge, anche in materia di attuazione delle misure di sicurezza, dallo Statuto e dai Regolamenti comunali vigenti in materia.
4. Si dà atto che l'accesso è autorizzato ai dati personali e sensibili di soggetti privati solo se la loro conoscenza sia strettamente necessaria per adempiere alle attività di cui alla presente Convenzione.
5. Le parti assicurano il costante aggiornamento della propria informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche legislative nazionali e comunitarie.
6. Le parti concordano che specifiche misure di sicurezza saranno osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.

Per il Comune di Nave
il legale rappresentante

Dott. Piotti Amedeo

Firmato digitalmente da: Amedeo Piotti
Data: 21/04/2021 11:31:12

Per la Provincia di Brescia
il legale rappresentante,

Samuele Alghisi

Comune di Nave

Provincia di Brescia

N.265 del 13/07/2021

DETERMINAZIONE DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE

AREA AMMINISTRATIVA

Oggetto : **IMPEGNO DI SPESA PER ADESIONE SERVIZI A QUOTA MAGGIORATA ATTIVATI ALL'INTERNO DELLA CONVENZIONE CST DELLA PROVINCIA DI BRESCIA. CENTRO INNOVAZIONE E TECNOLOGIE PROVINCIA DI BRESCIA (P.IVA 03046380170).**

IL RESPONSABILE

VISTI:

•gli artt. 107 e 109 del D.lgs.18 agosto 2000, n. 267 che disciplinano gli adempimenti di competenza dei dirigenti, stabilendo in particolare che spetta ai responsabili dei servizi, nel limite delle attribuzioni delle unità organizzative a cui sono preposti, l'emanazione di tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

•l'art. 97 del D.Lgs 267/2000 e l'art. 21 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi che disciplina le funzioni del Segretario Comunale;

•il Decreto del Sindaco n.11 in data 31/12/2019 di nomina dei Responsabili delle Unità Organizzative del Comune di Nave, fino al 31/07/2021 e comunque fino alla nomina dei nuovi Responsabili;

•il D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. contenente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche ;

•il D.lgs. n. 198/2006 che disciplina e garantisce le pari opportunità tra uomini e donne nel lavoro;

•la L. n. 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della Corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

•il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021/2023 approvato con delibera di Giunta Municipale n.33 del 29/03/2021;

•il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione G.C. n. 90 del 28.11.2011 e modificato con deliberazioni G.C. n. 125 del 14.12.2015, G.C. n. 9 del 01.02.2016, GC n. 147 del 18.12.2017, GC n. 6 del 29.01.2018 e GC n. 49 del 13.05.2019;

•l'art. 49 del vigente Statuto Comunale;

•il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione C.C. n.61 in data 27/09/2017;

•la deliberazione di C.C. n. 8 del 08/02/2021 di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2021/2023;

•il Piano esecutivo di gestione integrato con il Piano della Performance/Piano dettagliato obiettivi 2021/2023 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.15 in data 22/02/2021;

RICHIAMATA la Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 28/12/2020 ad oggetto "APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO SERVIZI TERRITORIALE (CST) DELLA PROVINCIA DI BRESCIA DENOMINATO "CENTRO INNOVAZIONE E TECNOLOGIE" (CIT) 2021-2025.

Richiamata la determina approvato N.393 del 06/11/2018 avente ad oggetto: "ADESIONE AL SERVIZIO PAGOPA E AL SERVIZIO REGIONALE RELATIVO AI PAGAMENTI TELEMATICI VERSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (MYPAY)

PRESO ATTO CHE :

1) il Centro Innovazione e Tecnologie (CIT) rappresenta lo strumento operativo attraverso il quale la Provincia di Brescia attua le proprie funzioni di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, nonché di coordinamento e supporto in materia di sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito locale, come previsto dalla normativa vigente anche alla luce della L. n. 56/2014 Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni. (GU n. 81 del 7-4-2014);
2) obiettivo del Centro Innovazione e Tecnologie è quello di sostenere i Comuni e gli Enti aderenti nella realizzazione di un ampio e qualificato sistema di servizi telematici, accessibili on line dai cittadini e dalle imprese del territorio, in linea con gli obiettivi strategici dell'Agenda DigitaleItaliana e Lombarda, della normativa e delle Linee Guida nazionali in tema di Amministrazione digitale e di Amministrazione trasparente, nonché con gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica tramite la gestione associata dei servizi basati sulle tecnologie ICT e la massimizzazione dei benefici economici e sociali derivanti dall'utilizzo delle tecnologie informatiche;
3) il CIT, nel corso della durata delle predette convenzioni ha sviluppato, in forma associata, numerosi servizi ICT finalizzati all'innovazione tecnologica e organizzativa degli enti aderenti, garantendo anche l'adempimento agli obblighi in materia previsti dalla vigente normativa; inoltre, ha portato avanti un'attività tecnico-professionale dedicata, rappresentando un supporto costante per gli enti aderenti sia ai fini della valutazione ed effettiva realizzazione dei servizi sia per la ricerca di fonti di finanziamento degli stessi, nell'ottica di individuare iniziative di interesse e beneficio diffusi ed infine di concretizzare effettive economie di scala;
4) la strategia della Provincia di Brescia in tema di innovazione tecnologica si sviluppa in stretta coerenza con i livelli di programmazione nazionale e regionale in materia di e-government, mirati ad avviare esplicite attività di sostegno rivolte ai comuni per garantirne la piena partecipazione ai processi di innovazione.

Considerato il Decreto Semplificazioni (decreto-legge 76 del 2020) in cui si legge che:

" le norme intendono dare una spinta forte, attraverso regole chiare e scadenze da rispettare, alla trasformazione digitale del paese. entro il 28 febbraio 2021 è previsto che l'accesso a tutti i servizi digitali delle pubblica amministrazione avvenga esclusivamente tramite l'identità digitale spid o la carta d'identità elettronica. entro la stessa data gli uffici pubblici devono avviare il processo per consentire che i servizi digitali siano fruibili dal telefono attraverso l'applicazione "io", il canale unico di accesso a tutti i servizi della pubblica amministrazione.
i cittadini non dovranno più ricercare i servizi in digitale nei vari siti delle amministrazioni, ma li troveranno tutti a disposizione all'interno di un'unica app";

Considerata l'APP IO, applicazione mobile gratuita italiana, realizzata dal Dipartimento per la trasformazione digitale, in collaborazione con PagoPA S.p.A. e diversi volontari che hanno collaborato allo sviluppo, con l'obiettivo di rendere i servizi delle pubbliche amministrazioni accessibili ai cittadini su un'unica piattaforma ed utilizzata da qualsiasi Ente pubblico per inviare comunicazioni ai propri utenti, anche per richiedere pagamenti relativi a un determinato servizio come previsto dall'art. 24 del Decreto Semplificazioni – D.L. 76/2020, riducendo in tal modo le spese di implementazione tecnoclogica e sull'invio di comunicazione ai cittadini;

Visto che il Comune di Nave con prot. 120/2021 ha aderito alla "Piattaforma IO";

Visto che a partire dal 18 aprile 2020, l'app IO è scaricabile da smartphone Android o Apple;

Considerato che in data 15 dicembre 2020 è stato pubblicato da pagoPA. S.P.A un Avviso denominato Fondo Innovazione inerente nuovi contributi destinati ai Comuni per l'espletamento delle seguenti progettualità:

- Rendere accessibili i propri servizi attraverso il sistema SPID;
- Portare a completamento il processo di migrazione dei propri servizi di incasso verso la piattaforma pagoPA;
- Rendere fruibili ai cittadini i propri servizi digitali tramite l'App IO;

Considerando che l'adesione del Comune di Nave al bando Fondo Innovazione, come da Prot. 20056/2020, è stato accettato;

Visti pertanto i servizi proposti dalla Provincia di Brescia – Servizio Innovazione:

PORTALE COMUNALE: rinnovamento del portale erogato su CLOUD certificato AgID adatto a promuovere le azioni di governo dell'amministrazione secondo la normativa sotto citata e realizzato in stretta sinergia con il Team per la Trasformazione Digitale secondo la formula del Software as a Service (SaaS) in conformità agli indirizzi normativi che devono essere rispettati,tra cui:

- Linee guida per i siti web della PA, secondo quanto previsto dall'art. 4 della Direttiva n. 8/2009 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e dalla relativa guida aggiornata al 2011;
- Linee guida di design per i siti web della PA (design.italia.it);
- Decreto Legislativo 33/2013 ("Obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA");
- Accessibilità dei siti web e servizi informatici, in linea con:

  Decreto Legge 179/2012, convertito con modifiche dalla Legge 221/2012, in tema di obblighi delle PA;

  Circolare 61/2013 dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

  Modifiche all'allegato A del Decreto 8/2005 del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, recante "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici" (GU Serie Generale n.217 del 16/9/2013);

  Legge 4/2004 (Legge Stanca) e Codice dell'Amministrazione Digitale (artt. 17 e 53) circa l'accessibilità dei siti web per la PA finalizzate all'abbattimento delle "barriere virtuali" che limitano l'accesso dei disabili alla società dell'informazione e li escludono dal mondo del lavoro;

  WCAG 2.0 (linee guida internazionali per l'accessibilità dei contenuti web).

PAGOPA-MYPAY:

- il CIT ha reso disponibile una piattaforma di pagamento pagoPA integrata con il servizio gratuito MyPay di Regione Lombardia consentendo al cittadino l'identificazione tramite lo SPID o carta nazionale dei servizi e garantendo la conservazione a norma di tutte le ricevute di pagamento per le 45 possibili cusali di pagamento attivabili dall'Ente,

Onboarding pagoPA.BresciaGov su IO:

- il CIT ha reso disponibile il servizio per esportare i servizi di pagamento esposti dal portale pagoPA del CIT sull'app IO;

VISTI gli ulteriori servizi utilizzati dal Comune di Nave quali Firma digitale, Amministratore di sistema – SECLOG, sms account e caselle PEC;

CONSIDERATI i servizi ed i relativi costi richiesti dal Comune di Nave:

Descrizione servizio	Importo annuo
Portale: manutenzione ed adeguamento alla normativa	€ 3.000,00
Portale PAGOPA-MYPAY: assistenza e manutenzione	€ 2.500,00
Onboarding pagoPA.BresciaGov su IO	€ 4.000,00 per l'attivazione di 10 servizi
Firma digitale	Costi oltre le 6 gratuità previste dalla convenzione: € 75,00 per il rilascio di ciascun nuovo kit di firma digitale € 25,00 per ciascun rinnovo di firma.
Amministratore di sistema – SECLOG: mantenimento del servizio	€ 100,00 per server
PEC: funzionamento casella istituzionale protocollo, demografici e polizia locale	Costi oltre le 3 gratuità previste dalla convenzione: € 36,00 cad.
SMS in Comune: servizio di comunicazione	€ 105,00 per ciascun account € 245,00 per ciascun pacchetto di 3000 sms

RILEVATO che ha assunto il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il Responsabile U.O Amministrativa Dott. Amedeo Piotti il quale è stato nominato a svolgere tale funzione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 con atto n. 2617 del 21/12/2016;

VERIFICATO che, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 6bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 7 del DPR 62/2013, non sussiste alcun conflitto di interesse, anche potenziale del sottoscritto all'adozione del presente atto;

RICONOSCIUTA la convenienza e l'interesse del Comune all'affidamento di cui all'oggetto;

DETERMINA

1) di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ai sensi dell'art. 31 c.1 del D.Lgs. n. 50/2016, il Responsabile dell'U.O. Amministrativa Amedeo Piotti, che dichiara, ai sensi dell'art. 6 *bis* della Legge n. 241/1990, di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, con il soggetto beneficiario del presente provvedimento;
2) di individuare quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) i sensi dell'art. 111 c. 2 del D.Lgs. n. 50/2016 la Dr.ssa Laura Benvenuti, Responsabile del servizio CED;
3) di affidare al CST – Centro innovazione e tecnologia della Provincia di Brescia- per l'anno 2021 – i servizi a quota maggiorata

   Portale: manutenzione ed adeguamento alla normativa

   Portale PAGOPA-MYPAY: assistenza e manutenzione

   Onboarding pagoPA.BresciaGov su IO

Firma digitale

Amministratore di sistema – SECLOG: mantenimento del servizio

PEC: funzionamento casella istituzionale protocollo, demografici e polizia locale

SMS in Comune: servizio di comunicazione;

4) di impegnare la somma complessiva di euro 10.131,36 relativa alla quota di maggiorazione per i servizi sopra specificati, come da tabella seguente nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, in considerazione dell'esigibilità della medesima, imputandola agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza secondo quanto riportato nella tabella riportata in calce;

5) di attestare, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, che l'impegno di spesa adottato con il presente provvedimento risulta compatibile con gli stanziamenti di bilancio, nonché con le regole di finanza pubblica;

6) di dare atto che la presente determinazione:

- è esecutiva, nel caso comporti impegno di spesa, dal momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a cura del Responsabile del Servizio Economico Finanziario, diversamente è esecutiva dalla data di adozione;

- viene trasmessa all'Ufficio Segreteria per la pubblicazione all'Albo Pretorio online;

- essendo documento digitale in formato elettronico sarà conservata nei modi stabiliti dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.).

ANNO	DESCRIZIONE CAPITOLO	CAPITOLO RISORSA	IMPEGNO ACCERTAM.	IMPORTO	CREDITORE
2021	7253 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO ELETTRONICO -ABBONAMENTI ON LINE	01111.03.1700	65624	3.000,00	PROVINCIA DI BRESCIA - CENTRO INNOVAZIONE E TECNOLOGIE
2021	1229 - TRASFERIMENTO DI FONDI ALLA PROVINCIA DI BRESCIA PER ADESIONE A CENTRI DI RIUSO APPLICATIVI INFORMATICI	01081.04.0200	65625	3.408,22	PROVINCIA DI BRESCIA - CENTRO INNOVAZIONE E TECNOLOGIE
2021	1230 - TRASFERIMENTO DI FONDI AD ALTRI COMUNI PER ADESIONE A CENTRI DI RIUSO APPLICATIVI INFORMATICI	01081.04.0201	65627	591,78	PROVINCIA DI BRESCIA - CENTRO INNOVAZIONE E TECNOLOGIE
2021	1053 SPESE DI FUNZIONAMENTO CENTRO ELETTRONICO - SPESE MANUT. ORDIN. PATRIM.ENTE	01081.03.0400	65628	2.500,00	PROVINCIA DI BRESCIA - CENTRO INNOVAZIONE E TECNOLOGIE
2021	1230 - TRASFERIMENTO DI FONDI AD ALTRI COMUNI PER ADESIONE A CENTRI DI RIUSO APPLICATIVI INFORMATICI	01081.04.0201	65629	631,36	PROVINCIA DI BRESCIA - CENTRO INNOVAZIONE E TECNOLOGIE

Nave, 13/07/2021

IL RESPONSABILE U.O. AMMINISTRATIVA
Amedeo Piotti / INFOCERT SPA

(Sottoscrizione apposta digitalmente)